

Il PLM scalda i motori

GABRIELE PELOSO

Daimler e Red Bull, la scuderia vincitrice del campionato del mondo di F1 2010, hanno scelto Siemens PLM Software per lo sviluppo dei propri prodotti. Due esempi di lungimiranza in termini di efficienza e competitività. Un passaggio obbligato anche per altre realtà industriali al fine di cogliere i primi segnali della ripresa economica



La competitività delle aziende manifatturiere passa anche dall'information technology.

La gestione del dato digitale ha acquisito, in questi ultimi anni, una valenza strategica. Questo è importante sia per le grandi aziende sia per le piccole e medie imprese. Il PLM e i sistemi CAD permettono di governare l'innovazione e di rispondere alle esigenze del mercato: ridurre i costi e il time-to-market, aumentare la qualità del prodotto. Fran-

co Megali, amministratore delegato di Siemens Industry Software, fa il punto sulla tecnologia e un quadro del complesso mercato manifatturiero.

La conoscenza deve essere diffusa

“Le soluzioni sviluppate e proposte da Siemens PLM Software - ha esordito Megali - sono orientate all'ottimizzazione e alla gestione del dato digitale all'interno della fabbrica. L'industria deve organizzarsi per gestire

la produzione in modo efficiente, controllare i dati di processo e di prodotto in modo sicuro e diffuso nella sua organizzazione, ridurre i tempi di progettazione e produzione. Pena l'esclusione dal mercato”. E ha continuato: “L'impresa occidentale e, in particolare, quella italiana deve avere la lungimiranza di introdurre un ripensamento sistemico dei propri processi aziendali in vista di un ritorno consistente, in termini di risparmio, efficienza e competitività”.

L'innovazione nel comparto IT è strategica per qualsiasi azienda. Oggi il concetto di competitività implica la capacità di dare risposte adeguate a determinate esigenze del mercato, soprattutto per quel che concerne richieste di adeguamento tecnologico a tutti i livelli aziendali, che si traducono in un livellamento verso l'alto delle tecnologie. Naturalmente è necessario integrare la tecnologia con qualità, design (tipico del made in Italy), nuovi materiali, idee innovati-



Franco Megali, amministratore delegato di Siemens Industry Software.

La scelta di Daimler...

Il comparto automobilistico ha colto fin da principio queste opportunità. Recentemente Siemens PLM Software ha concluso un importante accordo di collaborazione strategica con il costruttore tedesco Daimler, per la fornitura di software NX e PLM.

“Lo scorso novembre - ha proseguito Megali - è stata annunciata la decisione di Daimler di adottare le soluzioni di progettazione di Siemens PLM Software.

si sistemi CAD e la condivisione di informazioni fra applicativi software PLM. “Questa scelta consentirà alla casa automobilistica di Stoccarda una collaborazione a 360°: dal primo design virtuale attraverso la progettazione, fino alla verifica della fattibilità delle soluzioni costruttive”. Si tratta di utilizzare tutte le informazioni digitali dei prodotti in un'unica piattaforma a livello mondiale. Essa faciliterà lo sviluppo di nuovi veicoli. L'introduzione di processi paralleli nello sviluppo, nella progettazione, nella pianificazione della produzione e nella produzione stessa contribuirà a ottimizzare sensibilmente l'intera catena del valore.

“Daimler - ha sottolineato Megali - utilizza da tempo le soluzioni del portafoglio Siemens PLM come, per esempio, Teamcenter Manufacturing, CAE e strumenti di virtualizzazione dei processi e prodotti. Oggi, l'integrazione è completa”. Integrazione che coinvolge 22 stabilimenti Daimler nel mondo per tutta la gamma dei veicoli prodotti. I sistemi di progettazione sono in parte già operativi, ma solo dal giugno 2012 coinvolgeranno l'intera produzione.

Uno sviluppo moderno dei veicoli richiede un'integrazione sempre più stretta dei componenti meccanici, elettrici ed elettronici con una componente software crescente. L'immissione di tutti i dati di sviluppo e di progettazione in un'unica piattaforma di dati consente di gestire meglio la sempre maggiore complessità dell'industria automobilistica coinvolgendo i fornitori nel processo”.

...E Red Bull

Le soluzioni di Siemens PLM sono apprezzate anche dall'industria automobilistica sportiva, come conferma la scuderia di Formula 1 Red Bull vincitrice del campionato del mondo 2010, piloti e costruttori. La Formula 1 è il settore di punta della tecnolo-

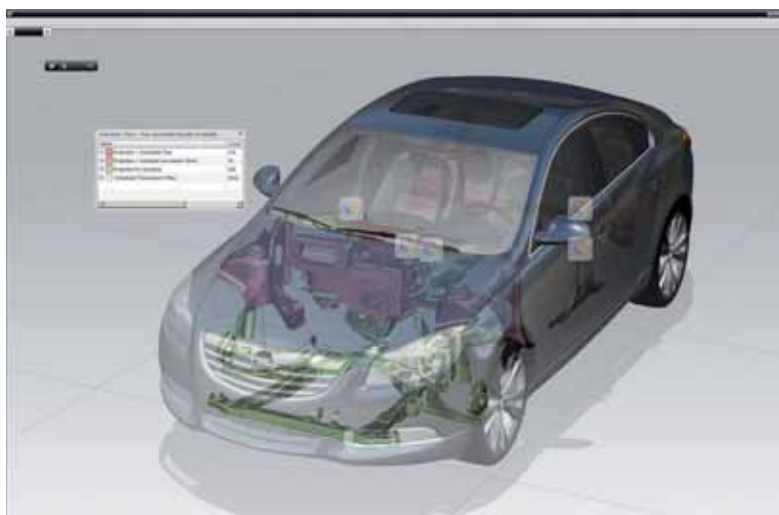
ve, che solo nei momenti difficili è possibile portare avanti.

Il CAD, il PLM, il CAM, ecc. sono soluzioni in grado di diffondere il know-how aziendale e replicare processi complessi in modo automatico e ripetitivo.

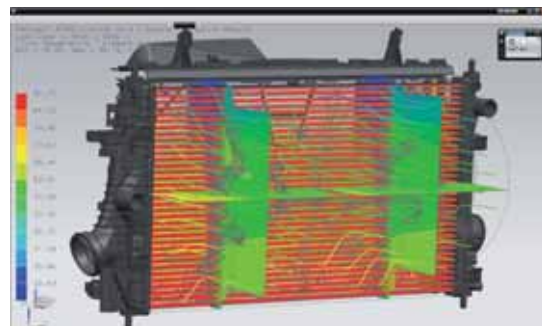
Insomma, si tratta di applicare la conoscenza al processo industriale. Una conoscenza che diventa patrimonio aziendale e non prettamente personale.

L'impresa tedesca utilizzerà il software come piattaforma per lo sviluppo delle proprie automobili e dei veicoli pesanti”. I vantaggi competitivi e determinati nella scelta sono state le caratteristiche intrinseche del CAD e PLM di Siemens. Sono prodotti facilmente integrabili in grado di gestire i dati digitali già presenti in azienda, anche grazie alla tecnologia JT e la Synchronous Technology. Il formato dati JT funge da linguaggio 3D per la visualizzazione di prodotto fra diver-

SOFTWARE



Siemens PLM Software ha concluso un accordo di collaborazione con Daimler.



gia manifatturiera: meccanica, elettronica, telemetria, aerodinamica, motoristica, materiali, strategia di gara sono solo alcune delle variabili che determinano il fatto di arrivare primi o secondi.

Ogni circuito è diverso dall'altro e la progettazione dei componenti delle auto deve essere modificata ogni due settimane: nei grandi e piccoli dettagli. "Red Bull - sottolinea Megali - utilizza per la progettazione delle sue

vetture NX per il CAD, CAM, CAE e Teamcenter per la gestione dei dati di progetto. Lo sviluppo tecnologico della macchina che correrà in pista deve essere il più veloce e affidabile possibile. Inoltre, i costruttori devono considerare i regolamenti che la federazione internazionale impone da un anno all'altro. Possiamo affermare che il time to market di una vettura di Formula 1 è di qualche settimana. Ecco allora la necessità di partire

da un buon progetto sviluppato con strumenti adeguati".

Cosa dire: l'industria manifatturiera può avere tempi di reazione veloci per affrontare il mercato. È necessario che gli imprenditori e l'intera impresa ritrovino il gusto del rischio. È necessario puntare sull'innovazione, sulla qualità del prodotto, sulla formazione e sull'internazionalizzazione del marchio. Insomma, bisogna tornare nelle fabbriche.